

Per il medesimo rispetto è tenuta inespugnabile anco quella di Guines, posta più dentro al continente, a tre miglia solamente dalla frontiera de' Francesi, guardata con la medesima diligenza da un governatore principale con dugentocinquanta soldati, essendo il luogo più piccolo. Da queste fortezze adunque, oltre le forze che ho detto, è assicurato il regno; ma perchè non basteriano nè le une nè le altre, se mancassero quelle che tra tutte sono riputate il principal fondamento, cioè le provvisioni e il modo de' danari, senza i quali non possono i regui, per forti che siano, assicurarsi intieramente nè dalle invasioni degl'inimici, nè dalle sollevazioni delli suoi medesimi (le quali in quel regno appunto pare che siano cosa fatale), però sommariamente dirò anco di questo.

In due modi si considerano queste provvisioni, ovvero di danari già accumulati, ovvero di quelli che alla giornata, dall'entrate ordinarie si accumulano. Del primo, da qualche gioja e vaso di argento e d'oro in poi, per il servizio ordinario del re, volendo vivere con quella dignità e splendore che conviene a re (in che quando non ecceda, può stare a paragone degli altri re, siccome in molte occasioni di banchetti e di feste si è veduto, e particolarmente nelle nozze della serenissima regina ¹), altra sorte di danari o materia da poterne fare non intendo che sia in essere, e non che di tesori, più presto saria parlar di debiti; però io lascio questo capo.

Quanto al secondo dell'entrate ordinarie, derivano queste, come intendo, da cinque, o sei capi principali, i quali perchè sono differentissimi dagli altri re-

¹ Con don Filippo d'Austria, come più innanzi è descritto.